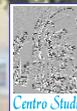


AGORA

Acerno



Settembre 2007

Bollettino della



Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale"

n. 7

Editoriale di Salvatore Telese

Il lunedì nove luglio e' stato il lunedì delle scuse.

Scuse che da queste colonne rinnoviamo e rendiamo pubbliche.

La richiesta di scuse è rivolta a tutti gli amici e gli artisti che avevano dato la disponibilità a dare vita alle manifestazioni inserite nel cartellone dell'edizione 2007 di Acerno Arte poi purtroppo abortita.

All'Associazione Culturale "Il Ponte" di Nocera Inferiore e alla Prof.ssa Cristina Tafuri

Foto: Nicola Zottoli



che avevano collaborato all'allestimento della Mostra Fotografia di Matteo Carbone "AQUA, nero-bianco" e alla Collettiva di pittura "Confronti tra realtà e astrazioni" con i pittori Luigi Abate, Claudio Bozzaotra, Umberto Canfora, Giovanni Cofano, Peppe Cuomo, Salvatore De Curtis, Raffaele Graziani, Paolo La Motta, Roberto Mantellini, Rosario Gazzella, Saverio Orlando, Brigitte Potter-Mael, Anna Sessa, Angela Severini, Eugenio Siniscalchi.

Alle tre compagnie teatrali "Dentro la follia" di Salerno, "Teatro di Giffoni V.P." e "Avalon Teatro" di Battipaglia che avevano già inserito nel loro tour Acerno. Al gruppo musicale "Il pozzo di S. Patrizio" che avrebbe allietato la serata della Festa del Diplomato 2007 e ai giovani diplomati cui non abbiamo potuto dedicare una serata danzante favolosa. A Giuseppe Leer che avrebbe eseguito musica da camera per flauto e pianoforte. Chiedamo scusa a quanti aspettavano gli eventi di Acerno Arte 2007. Non avanziamo scusanti e non ci aspettiamo che altri chiederanno mai scusa a chi aveva lavorato per portare in porto tale iniziativa. A completare il programma c'erano le altre Manifestazioni, le "perle d'agosto", che l'Associazione ha comunque offerto alla cittadinanza in questa estate 2007.

Con questo numero di AGORA' si porta a compimento un progetto.

Il giornale di Acerno sarà spedito alle comunità di Acernesi all'estero. E' un modo per rinsaldare i legami con loro, informarli

della nostra vita e ci auguriamo che anche da loro arrivino dei contributi culturali, di idee e sollecitazioni positive che favoriscano la crescita del nostro giornale e perché no del nostro paese. Si invita chi possiede indirizzi di nostri concittadini emigrati di farli pervenire

[continua a pag. 4](#)

Scendi in piazza.
Porta su **AGORA Acerno** le tue idee.
Dai una spinta culturale e sociale al tuo Paese.
Scrivi alla redazione o collegati al sito:
www.juppavitale.4000.it

Felicitazioni

Un importantissimo e delicato incarico è stato affidato ad un altro figlio della nostra terra. Suor Alfonsa Bove dimostra con l'impegno quotidiano e la sua dedizione la sua Fede e la fedeltà ai Voti religiosi.

Apprezzata per il lavoro costante svolto secondo le finalità del suo Ordine Monastico, è stata nominata Madre Generale delle "Suore del Preziosissimo Sangue". L'Associazione "Juppa Vitale" esprime vivissime congratulazioni a Suor Alfonsa e le augura un proficuo lavoro Pastorale.

Allo stesso tempo esprime gratitudine alle Suore del Preziosissimo Sangue per il lavoro e l'impegno che profondono da tantissimo tempo a favore della popolazione di Acerno presso il loro Istituto a S. Matteo.



Foto: Bove

Cento anni



Foto: Nicola Zottoli

L'Associazione Juppa Vitale partecipa alla gioia dei familiari del centenario nonnino di Acerno "vecchio" musicante della locale banda musicale Generoso Rubino "Gennarino" la cui presenza nel vissuto cittadino è ormai un emblema. Auguri.

Perle d'Agosto

Notevole successo hanno riscosso le serate organizzate dalla Associazione Juppa Vitale in questo agosto 2007 ad Acerno.

Ha allietato la serata del 22 luglio l'esibizione della banda musicale che ha eseguito nella piazza principale un programma lirico, classico e moderno.

Grande interesse ha suscitato la presenza sul palco di molti volti giovani che con maestria e professionalità eseguivano i brani sotto la brillante direzione del maestro Mario Apadula.



Foto: Nicola Zottoli

Il 14 e 15 Agosto nell'area delle Scuole Elementari "Antiquarius", IV Rassegna Acernese dell'Antiquariato in collaborazione con l'Associazione Pegaso di Sorrento: in esposizione oggetti particolarmente ricercati, rari e di valore che in tantissimi hanno potuto ammirare.

Presso l'Anfiteatro della Piazzetta De Sica la sera di ferragosto sono risuonate limpide le note della tromba del famosissimo trombettista Nello Salsa che, accompagnato

[continua a pag. 4](#)

Gli alberi che ci circondano a cura di

Dr. Prof. Ciro Cuzzo * Agronomo – Forestale * Docente all' I.T.A. “ G. Fortunato “ Eboli

La Catalpa, albero dei sigari

Certe specie (piante erbacee e/o piante arboree), occupano un'area limitata e contrariamente ai relitti, non esistono in altri luoghi, sono ugualmente caratteristiche tra le specie di montagna; esse vengono definite endemiche, ovvero limitate ad un territorio o un'area circoscritta.

Il clima, l'altitudine, la diversità del substrato geologico e il rilievo, presentano soprattutto per i vegetali, le condizioni ideali per l'apparizione di specie endemiche.

Tali vegetali, vivono spesso nell'isolamento più completo: la Catalpa ad Acerno è



emblematica.

IDENTIFICAZIONE SISTEMATICA

Divisione: Angiosperme - Ordine: Tubiflore

Classe : Dicotyledones

Famiglia: Bignoniaceae

Nome scientifico: *Catalpa bignonioides*

Nome comune: Catalpa

CARATTERISTICHE GENERALI

Originaria delle regioni meridionali e orientali dell'America. Introdotta in Europa circa due secoli fa: in Acerno è presente da circa 70 anni, in prossimità della statua di Padre Pio in via Massimiliano De Lucio. Essa è coltivata e diffusa a scopo ornamentale-paesaggistico.

Presenta un portamento con chioma tondeggianta o ovale, regolare e compatta. Può raggiungere altezze di 10 – 15 metri. Il fusto è eretto, a volte sinuoso, ramificato nella parte medio – alta. La scorza del fusto e delle vecchie branche è brunastra, rugosa e fessurata longitudinalmente (si sfalda a placche).

E' un albero a foglia caduca, con lamina ovoidale-cuoriforme; l'apice è pronunciato e acuminato, il margine interno è sinuoso. Le foglie, inoltre, si presentano picciolate, di colore verde chiaro nella pagina superiore e verde grigiastro, con lieve tomentosità in quella inferiore; sono inserite sui rami in modo opposto e verticillato.

La Catalpa, è una pianta con fiori ermafroditi (possiede gli organi riproduttivi di entrambi i sessi, ovvero stami e pistilli), tubolari campanuliformi, di colore biancastro e con variegature interne ocraceo-giallastre o violacee. Fiorisce in estate da metà giugno a luglio.

Il frutto, rappresentato da una capsula allungata a forma di sigaro è presenta sulla pianta per tutto l'anno; alla maturità diventa deiscente.



La Catalpa, può essere propagata anche per talea: in luglio-agosto, si prelevano talee di legno semimatturo, si piantano in un miscuglio di torba e sabbia. Nell'aprile dell'anno successivo è possibile travasarle e metterle a dimora definitivamente.

E' una pianta molto rustica, si adatta a quasi tutti i terreni, purché profondi e drenati. Predilige esposizione a pieno sole e con grandi spazi; tollera abbastanza bene il calcare e il freddo. Si evidenzia altresì che è resistente agli agenti inquinanti.

Le avversità a cui la Catalpa è soggetta maggiormente sono:

a) Parassiti animali: cocciniglie bianche infestanti gli organi legnosi; afidi vari infestanti i germogli; rodilegno rosso (*Cossus cossus*) che scava gallerie negli organi legnosi.
b) Agenti di malattie (funghi e batteri): oidio o mal bianco da *Phyllactinia* spp.; marciumi radicali fungini da *Armillaria mellea*; necrosi del legno da parte del fungo *Verticillium albo-atrum*; carie del legno dovute a vari funghi xilovori.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'innumerabile flora presente sul nostro territorio necessità come già evidenziato dallo scrivente in precedenti articoli, catalogarla nonché effettuare opportune e doverose cure culturali e che ad oggi sono purtroppo mancate o realizzate senza tener conto delle più elementari conoscenze tecniche circa l'anatomia e fisiologia delle piante. Cure culturali che devono essere consigliate e assistite da Dottori Agronomi-Forestali abilitati ed esperti. Tutto ciò per far sì che non si ripetano eclatanti errori già fin troppo perpetuati (v.d.s. Viale S. Donato: potatura alle piante di castagno), in quanto la biodiversità, ossia le varietà delle forme di vita presenti nel nostro ecosistema non vada perduto. Infatti, ed è necessario ricordarlo, che le specie viventi che compongono un ecosistema sono strettamente legate in un equilibrio dinamico, dunque per lo più imprevedibile, che ne orienta il funzionamento. Far mancare a questa catena di rapporti anche una sola specie, configura il rischio di squilibrio o di morte.

Segnalato - a cura di Nicola Zottoli



“I concerti degli U2 sono momenti di guarigione, un risciacquo dell'anima.

E' questo che io intendo per potenza del rock'n'roll. La nostra musica non è per l'abbandono, per la resa, per la morte o per spingere al suicidio; non è la colonna sonora di un esaurimento nervoso. E' musica per risvegliare la gente e spingerla a lottare, non con mazze e catene, ma con la volontà” - **bono**

Il libro è disponibile per i soci, presso la biblioteca dell'Associazione “Juppa Vitale”



Di Lascio Paolo

- Ristrutturazione
- Lavori di pavimentazioni
- Creazioni mosaici

Via Murge 18 - 84042 Acerno - Tel 089 869602

L. & G. LAVORI IN LEGNO SRL
Progettazione - Porte - Infissi in Legno
Mobili su misura - Arredamenti di interni e negozi

Presenti Gratuiti
Via Vella - 84042 Acerno (SA) 380 7182031
TeleFax: 089 869949 339 6813794

AGORÀ Acerno (copia gratuita)

Bollettino di informazione dell'Associazione Culturale Musicale “Juppa Vitale” - Acerno - Via Duomo

www.juppavitale.4000.it

supplemento a: Il Grifone

Registro Stampa Tribunale di Salerno
N. 1062/2000 - Mensile gratuito di informazione, politica, cultura e sport, diretto da Piero Vistocco - Via Giulietta Masina, 12 - Giffoni V.P. (Sa)

REDAZIONE:

Domenico Cuzzo, Salvatore Telese, Roberto Malangone, Alessandro Malangone, Luigi D'Urso, Nicola Zottoli.

Grafica e impaginazione: Nicola Zottoli
Stampa: Grafica Idea - Acerno.

L'Associazione Culturale Musicale “Juppa Vitale” è socio fondatore della F.A.M.P.



E' affiliata all'ANBIMA



Dal Palazzo alla Piazza

spazio autogestito



Di fronte al turismo mordi e fuggi che devasta i luoghi rendendoli tutti uguali e di fronte alla mole di iniziative delle comunità limitrofe per assicurare al visitatore un'estate degna di nota, l'Amministrazione Comunale si è a lungo interrogata: c'è ancora un altrove da percorrere? Si può sfuggire alla noia di cercare in Acerno solo ciò che si ha in mente? Si può evitare di vederlo solo come una serie di cartoline banali, di fotografarlo per l'album da mostrare agli amici e di trovarsi, dopo avervi soggiornato, con la testa vuota di emozioni e idee nuove?

Da questi pressanti interrogativi e dalla volontà di darvi risposte diverse e meno scontate, è nato il viaggio tra colori, sapori e suoni appena conclusosi, che fin dal primo momento ha preso la fisionomia da noi tutti auspicata: uno strumento capace di guidare il turista nelle peculiarità autoctone, con uno sguardo alle realtà vicine e lontane. Non l'eshaustività, che non è di questo Pianeta, ma una ragionevole ricognizione nell'esperienza popolare unita alla cultura di altre terre.

Il riscontro positivo a chiusura delle varie manifestazioni di Acernoestate '07, tra le quali merita un cenno esclusivo "Musica nei toni del verde", ci ha dato conferma delle nostre scelte e la riprova che è possibile sfuggire al déjà vu, ma solo attraverso un'arte del conoscere mediante i sensi, un'arte che si impara come si impara a sentire e capire un buon vino: l'arte della curiosità. E' stata lei la vera scommessa di quest'anno che ci ha fatto approdare ad una nuova cognizione di offerta turistica e ad

modo alternativo di pensare al concetto d'identità, quale apparato di rimandi locali e di aperture al diverso da noi; è lei che ci ha concesso, pur nei nostri limiti, di fare di questa estate una continua scoperta, di vedere le cose nella loro novità e di non affogare nella noia della ripetizione; ed è sempre lei che ci ha spinti alla passione per le differenze e gli incroci tra le culture.

Consci che il mondo tende ad essere uniformato in un solo grande supermarket e che le idee congelate derubano di continuo le idee fresche e giovani, abbiamo inteso concedere al bambino segreto che abita ancora in ciascuno la festa dei viaggi sentimentali: sono probabilmente i soli che ci portano davvero via dalle nostre miserabili prigioni di frasi fatte e sensazioni stantie, verso l'inesauribile realtà, dentro la ricchezza del mondo e del nostro territorio in particolare. E' stato questo, nelle nostre intenzioni, il senso più autentico che abbiamo cercato di dare all'intera Kermesse estiva.

E adesso che l'autunno si avvicina e la nostra quotidianità è pronta a sopraffarci e ad impegnarci in nuove sfide, guardando al Meeting ormai trascorso, l'Amministrazione Comunale non può non rivolgere un particolare ringraziamento a quanti hanno contribuito a scrivere le pagine bianche del diario estivo, soprattutto l'ass. culturale "L'Acero", l'Ass. Culturale Musicale "J. Vitale" e le suore "Ancelle della Visitazione" con le loro righe piene di desideri di cambiamento, di intenzioni volenterose, di speranze. Di questo diario,

scritto, cancellato e riscritto un'infinità di volte per offrire il meglio di Acerno fanno parte anche quei cittadini che, al di là dell'enfasi goliardica o della velleità stroncatoria da parte di alcuni, hanno lavorato instancabilmente affinché il paese potesse essere sempre più e sempre meglio territorio di ospitale e suggestiva accoglienza.

Questo grato e speciale pensiero corre ai numerosi volontari, uomini e donne, che sacrificando le proprie energie ed il proprio tempo libero hanno restituito al diletto e alla contemplazione di tutti il parco della Colonia Montana, una pagina di storia che, senza la loro orgogliosa impresa, rischiava di diventare polvere. L'alto senso del dovere e l'amore per questa terra li hanno spinti ad assecondare l'esigenza d'intervento in prima persona ed oggi, questo impellente desiderio è divenuto un programma deliberato di gruppi e movimenti, si è trasformato in un "manifesto" di ideali che proclamano progetti e sollecitano adesioni, si è concretizzato in un'associazione nel cui nome "Nuova Forza Acernese" è la promessa di un nuovo corso di eventi.

Una simile messa in campo di vitalità costituisce una spinta imprescindibile per l'Amministrazione comunale a continuare ad investire nella creatività, nell'arte e nella cultura, col preciso intento di soddisfare la domanda turistica ed ampliare le aspettative di sviluppo di Acerno e della sua gente.

a cura del "Gruppo di maggioranza"

I 5 Consiglieri di minoranza (Ermanno Corsi, Alfonso Boniello, Luca D'Aniello, Silvio Feola, Nicola Fumai) giudicano molto negativamente i primi 100 giorni della nuova Amministrazione.

Normalmente chi ha la responsabilità di governare il Comune, mostra in questo periodo grande slancio e conoscenza dei problemi.

Ad Acerno questo non è avvenuto. L'Amministrazione Cuozzo si è fatta subito notare per carenza programmatica e per ignoranza delle più elementari procedure. I 5 consiglieri di minoranza sono stati perciò costretti a indire una Conferenza Stampa, tenutasi nella sede dell'EPT a Salerno, per denunciare l'esistenza di un grave caso Acerno nell'ambito del comprensorio dei Monti Picentini. Acerno un Comune senza democrazia, senza idee e senza sviluppo, un Comune sommerso dai debiti. I 5 consiglieri hanno chiesto, a norma di Statuto, un locale nell'ambito del Comune dove potersi riunire.

La risposta è stata che il Comune è in fase di ristrutturazione. I mesi passano e il locale non si vede. Alla richiesta di verbalizzare le sedute anche mediante registrazioni audio-video, la risposta è

stata che ad Acerno non si usa. Alla richiesta di ascoltare la relazione programmatica, l'ineffabile sindaco ha risposto che il programma è quello diffuso durante la campagna elettorale. Si ignora che una cosa è quello che si dice agli elettori, un'altra è il programma che la Giunta si dà, indicando obiettivi, tempi, strumenti di cui avvalersi e risorse finanziarie da utilizzare.

Anche alla richiesta di calendarizzare le sedute si è risposto di ignorare questo metodo di lavoro. I 5 consiglieri hanno chiesto, in data 8 giugno, una seduta del Consiglio con all'ordine del giorno la situazione finanziaria del Comune. Con pretesti assolutamente speciosi e frutto di ignoranza delle leggi in vigore, il Sindaco ha tentato in tutti i modi di sottrarsi a questo atto dovuto. Il Prefetto di Salerno, dott. Claudio Meoli, lo ha dovuto richiamare energicamente ingiungendogli di convocare nell'immediatezza il Consiglio per discutere della situazione finanziaria del Comune.

Le gravi violazioni di legge commesse dal sindaco, hanno costretto i 5 consiglieri a tenere un'Assemblea pubblica nell'area dei prefabbricati. Quello di incontrare periodicamente i cittadini acernesi (perché

siano informati compiutamente di tutto ciò di cui il Comune vuole tenerli all'oscuro), è un preciso impegno che i 5 consiglieri intendono mantenere. E' un metodo di democrazia diretta e partecipata che consente agli acernesi di conoscere le questioni fondamentali di casa propria, a cominciare dalla situazione finanziaria del Comune: di quante proprietà esso dispone, come vengono utilizzate e quanto rendono; quanti sono i debiti fuori bilancio aggiornati all'agosto 2007; quanti sono i decreti ingiuntivi accompagnati da sentenze passate in giudicato. Se non si fa chiarezza sui debiti e se non si corre ai ripari, il Comune rischia il dissesto finanziario le cui conseguenze sindaco e Giunta faranno ricadere solo sui cittadini. E' un rischio che bisogna assolutamente scongiurare.

a cura del "Gruppo di minoranza"



INDUSTRIA DOLCIARIA

Nuova Santa Rosa

84090 Giffoni Sei Casali - Loc. Malche S.P. 25
tel. 089 80 148 fax 089 881 896

www.nuovasantarosa.com
info@nuovasantarosa.com

continua da pag. 1 - Editoriale

Il lunedì nove luglio e' stato il lunedì delle scuse.

Scuse che da queste colonne rinnoviamo e rendiamo pubbliche.

La richiesta di scuse è rivolta a tutti gli amici e gli artisti che avevano dato la disponibilità a dare vita alle manifestazioni inserite nel cartellone dell'edizione 2007 di Acerno Arte poi purtroppo abortita.

All'Associazione Culturale "Il Ponte" di Nocera Inferiore e alla Prof.ssa Cristina Tafuri che avevano collaborato all'allestimento della Mostra Fotografia di Matteo Carbone "AQUA, nero-bianco" e alla Collettiva di pittura "Confronti tra realtà e astrazioni" con i pittori Luigi Abate, Claudio Bozzaotra, Umberto Canfora, Giovanni Cofano, Peppe Cuomo, Salvatore De Curtis, Raffaele Graziani, Paolo La Motta, Roberto Mantellini, Rosario Gazzella, Saverio Orlando, Brigitte Potter-Mael, Anna Sessa, Angela Severini, Eugenio Siniscalchi.

Alle tre compagnie teatrali "Dentro la follia" di Salerno, "Teatro di Giffoni V.P." e "Avalon Teatro" di Battipaglia che avevano già inserito nel loro tour Acerno. Al gruppo musicale "Il pozzo di S. Patrizio" che avrebbe allietato la serata della Festa del Diplomato 2007 e ai giovani diplomati cui non abbiamo potuto dedicare una serata danzante favolosa. A Giuseppe Leer che avrebbe eseguito musica da camera per flauto e pianoforte. Chiediamo scusa a quanti aspettavano gli eventi di Acerno

PROVINCIA DI SALERNO
 Parco Monti Picentini
 Comune di Acerno
Associazione L'ACERO
 Cultura - Sport - Tempo libero
ACERNO INVITA
9ª Festa della Montagna
 e
PREMIO PARCO MONTI PICENTINI
ACERNO 22 e 23 settembre 2007
 Appuntamento con la tradizione
 CARBONAI
 TIRO CON I BUOI
 GARA DEI MULI
 PRODOTTI TIPICI
 QUAGLIATA

In breve

26 Agosto - Sala Parrocchiale - Associazione Tusciano - Relazione/Convegno "Tempa del Castello" di Don Andrea Cerrone.

30 Agosto - Villaggio S. Francesco - Associazione Picentina Civitas - Presentazione Associazione di Gennaro Colangelo.

Giornata della Croce Rossa per la prevenzione

Il 12 Agosto 2007 in Piazza Vincenzo Freda a cura della Delegazione di Acerno, si è svolta una lodevole iniziativa di screening sanitario sulla popolazione di Acerno e degli ospiti estivi. L'iniziativa è stata finalizzata, con il controllo della pressione cardiaca e della glicemia e la effettuazione di elettrocardiogramma e spirometria, a slantizzare eventuali situazioni cliniche nascoste e a monitorare eventuali situazioni già conosciute (diabete, ipertensione, cardiopatia, bronchite cronica e asma).

Hanno collaborato all'ottima riuscita dell'iniziativa i volontari della Croce Rossa delle delegazioni di Acerno, Altavilla Silentina e Giffoni Valle Piana.

I dottori Maurizio Caronna e Salvatore Telese, coadiuvati dagli infermieri professionali Rosaria Rubino, Antonietta Pacifico e Carmelo Di Matteo hanno eseguito 221 elettrocardiogrammi, 351 spirometrie, 420 controlli della pressione arteriosa e della glicemia.

Particolarmente soddisfatti per i risultati e il gradimento riscontrato tra la popolazione della "Giornata per la prevenzione" l'Ispettore della Delegazione di Acerno Paolo Cerasuolo e il Consigliere Provinciale della Croce Rossa Alfredo Vece.

La Delegazione Provinciale di Salerno della Croce Rossa ha deliberato l'acquisto di una autoambulanza debitamente attrezzata da dare in dotazione alla Delegazione di Acerno. L'ambulanza stazionerà ad Acerno per far fronte alle esigenze sanitarie della popolazione.

Gli strumenti musicali Museo della Musica dell'Associazione



Saxofono (Sassofono)

Strumento a fiato di ottone ad ancia semplice, simile a quelle del Clarinetto, produce un suono lamentoso e penetrante.

La famiglia dei Sassofoni è costituita da sette tipi diversi (Sopranino e Soprano a canna conica diritta; Contralto, Tenore, Baritono, Basso e Contrabbasso a canna ripiegata a pipa). Questi furono inventati dal costruttore di strumenti, il belga Adolphe Sax intorno al 1840 e brevettati in Francia nel 1846.

Il Sassofono entrò rapidamente in orchestra anche per la facilità di maneggio presso i clarinettisti. Il primo compositore ad usarlo fu J.G. Kastner nel 1844 prima di essere brevettato.

Il Sassofono è molto usato nelle bande e nelle orchestre o gruppi di musica Jazz.

continua da pag. 1 - Perle d'agosto

dal suo gruppo, ha eseguito musiche da celebri films, principalmente di Nino Rota e di Ennio

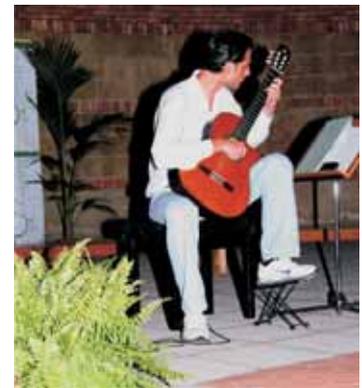


Gli allievi S. Telese e G. De Nicola

Morricone. Ammirate e apprezzate dal notevolissimo pubblico le splendide esecuzioni di gradevolissimi brani culminate con la Suite da "La vita è bella" di N. Piovani.

Il giorno successivo sempre presso l'Anfiteatro della Piazzetta De Sica l'Associazione ha presentato una serata coinvolgente per la qualità della manifestazione e per la particolarità che ad esibirsi sono stati tutti acernesini.

E' stata l'occasione per l'Associazione di presentare il frutto di un anno di lavoro delle scuole di fisarmonica diretta da Enzo Toriello e di chitarra con il neo diplomato Giuseppe Avallone, che si è esibito nell'esecuzione di un



Il M° Giuseppe Avallone

repertorio classico.

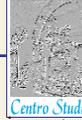
I giovani allievi Salvatore Telese e Gerardo De Nicola hanno eseguito brani alla fisarmonica coinvolgendo la platea.

E' stata la serata della prima assoluta dell'ultima sezione della Associazione, nata da appena un anno, il Coro Polifonico.

Il coro diretto dal Prof. Stanislao Cuozzo si è fatto apprezzare per la perfetta esecuzione di brani popolari accompagnati al pianoforte da Roberto De Nicola e puntualmente presentati e commentati dal socio Rita Vece.

Tutta la serata è stata caratterizzata da una serenità e professionalità organizzativa e di esecuzione a dimostrazione delle capacità di aggregazione e potenzialità artistiche che il



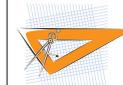
Brevi cenni di storia locale - a cura di Domenico Cuozzo**Avvenimenti acernesesi nel 1848**

Il 1848 è stato un anno molto vivace per il nostro paese, unendosi al grande rivolgimento nazionale anche i nostri parteciparono nel loro piccolo alla grande storia e per tale motivo molti di loro, più di 500 furono processati per vari reati dal giudice del circondario di Montecorvino. Il primo avvenimento di cui voglio parlare avvenne nel mese di marzo ecco come riportano gli atti del processo:

“Buona parte della popolazione di Acerno, e nel numero di settecento in ottocento individui nel mese di marzo 1848 si armavano di scuri, zappe e ronghe, giravano per quel Comune gridando viva il Gaudio che ci dà pane, e quindi si conferivano in quella difesa così denominata: ivi facilitati dall'accusato Alessandro Avallone, e dai di costui fratelli benanche, eleggevano per loro caporali Pasquale Salvatore fu Donato, Gianbattista Freda, Nunziante Cuozzo, Angelo Maria Freda, Gaetano Esposito, Salvatore Salerno, Donatangelo Salerno, Gianbattista Vece, Donatantonio Bottone, Nicola Avallone, Donato Paolillo, Francesco Paolo Sansone, Luigi di Vece, Alfonso Schiavone, Donatantonio Potolicchio, Domenico Cerrone, Angelo Maria di Lascio e Zaccaria Vestiti, e chiedevano di dividersene in egual porzione il territorio per coltivarlo ed usufruirne i prodotti. Costoro prestandosi a tale invito costringevano l'agrimensore D. Vincenzo Basso all'analogha ripartizione dopo di che quella moltitudine di gente assistita e facilitata dalle cennate persone si diede a dissodare e disboscare la ripetuta difesa Gaudio per cinquecento tomola. Il Sindaco ed il Guardaboschi di quel Comune nel 5 Agosto detto anno compilavano verbale di tali attentati, che poscia ratificavano ne' modi legali; e l'uffiziale di polizia giudiziaria nel 1 e 2 Luglio 1849, con legale generica procedura alla verifica del terreno dissodato in tomola pari a moggi legali 2490, ed alla verifica del danno prodotto con la recisione di diversi alberi che ascendeva a ducati 8028.90.”

Un altro episodio si verifica nella notte dell'8 novembre quando...

“A circa un'ora e mezza di notte della sera dell'8 Novembre 1848 una moltitudine di persone, delle quali talune anche armate schiamazzavano per l'abitato di Acerno gridando viva l'Italia, viva la libertà, la repubblica, la Sicilia e Palermo: impedivano il transito per quella strada a Francesco Pepe, Giuseppe Ragone, Antonio, Alfonso, Giuseppe e Fortunato Schiavone, ed a salvatore di Vece, minacciavano altri; ed Alfonso Avallone, poi con la sciabola che asportava come facente parte della già disciolta Guardia Nazionale feriva per altro lievemente nelle reni Francesco Pepe: tal reato veniva definito per schiamazzi notturni, eccitamento alla guerra civile, uso privato de' mezzi della pubblica autorità, ed altro.”



Rivendita e consulenza
tecnica per l'edilizia

Geom. Vincenzo Matassino

Via A. Napolitano, 31 - Acerno (Sa)
tel e fax: 089 869259

AGORÀ Acerno esprime le più vive congratulazioni e augura uno splendido futuro professionale ai neo laureati:

Dott.ssa **Domenica Vellecco**

laurea in Valutazione e Controllo
Ambientale

Dott.ssa **Alba Zottoli**

laurea in Scienze dei Servizi Sociali

Dott.ssa **Maddalena Cuozzo**

laurea in Scienze Informatiche

Dott.ssa **Diletta Pantalena**

laurea in Ingegneria Chimica

Dott.ssa **Rosalia Telese**

laurea in Scienze dei Beni Culturali

Dott. **Gerardo Telese**

laurea in Psicologia

Alcool: danni alla salute e alla società

Anche in questo numero ho deciso di dare una trattazione più o meno scientifica ad un problema molto diffuso nella nostra società e nel nostro paese. E' importante comprendere le cose da tutti i punti di vista in modo da



ampliare le conoscenze e quindi migliorare la qualità della vita.

Si sente spesso parlare di aumento del consumo di alcool tra i giovani. Acerno non fa eccezione. Acerno ha 1 bar ogni 200 abitanti e, considerando il periodo turistico limitato al solo mese di agosto, questo significa che per sopravvivere questi locali, oltre alle entrate di seconde attività o di assistenzialismo statale, hanno un elevato numero di clienti del posto che abitualmente assumono prodotti alcolici. Questo è anche una conseguenza della poca professionalità che caratterizza il settore e che si può superare con l'aiuto della nascente associazione degli operatori del sistema turistico locale che si propone, tra i tanti

obbiettivi, quello di dare disciplina e ottimizzare le condizioni lavorative di coloro che fanno questo lavoro.

L'alcool causa notevoli danni all'organismo. Esso è una droga a tutti gli effetti eppure spesso il problema viene sottovalutato. I suoi effetti si producono con estrema rapidità in quanto viene assorbito nel sangue molto velocemente. Gran parte dell'alcool ingerito (circa il 90%) subisce una trasformazione per mezzo dell'attività del fegato, dando vita a composti dannosi per l'organismo.

La quantità di alcool non metabolizzata (indicativamente fra il 2 ed il 10%) viene eliminata principalmente grazie all'attività di reni e polmoni.

Gli effetti dannosi causati dall'alcool vengono notevolmente ampliati dall'assunzione dello stesso in combinazione con droghe o farmaci. Purtroppo questo tipo di combinazione è tristemente diffusa.

L'abuso di alcool provoca numerosi danni a molti ed importanti organi: cuore e vasi sanguigni (trigliceridi, pressione), fegato (epatite, cirrosi epatica), apparato riproduttivo (ridotta fertilità), esofago (tumore), stomaco (tumore), intestino, pancreas, sistema nervoso centrale (Delirium tremens, epilessia, allucinosi, atrofia cerebrale). Questi ultimi maggiormente caratterizzano l'alcoolista nel quale si manifesta un progressivo decadimento delle facoltà intellettive e dalla perdita del senso etico. Inoltre, spesso questo assume

atteggiamenti aggressivi e grande labilità del suo umore cosa che molto spesso riscontriamo per le strade di Acerno e nei locali.

Non bisogna infine dimenticare gli effetti che potremmo definire "indiretti", derivanti dell'abuso di sostanze alcoliche, come i numerosi incidenti causati da chi guida o svolge altre attività pericolose in stato di ebbrezza.

L'alcoolismo ha in genere uno sviluppo lento, che può durare diversi anni. Spesso l'abuso è attribuito all'eccessiva disponibilità di alcolici. Questa finisce per condizionare anche la scelta degli amici e delle attività ricreative. Nelle bevande alcoliche l'etilista cerca un modo per alterare la propria coscienza ed anche, soprattutto tra i giovani, la condivisione di un rito o di una consuetudine sociale.

Bere un bicchiere di vino al giorno fa bene, scegliere e saper bere del buon vino o un liquore è un valore aggiunto, ma bere di tutto e senza gusto per il solo scopo di buttarsi fuori è semplicemente un rito che toglie personalità e salute.

Un appello va rivolto soprattutto alle istituzioni ed alle famiglie, troppo assenti e lontane dalla cruda realtà, affinché promuovano e favoriscano iniziative concrete per migliorare la vita di chi beve e di chi deve subire il delirio e l'inciviltà causato dai fumi dell'alcool, troppo spesso causa di problemi.

Arciconfraternitas mortis et orationis

L'Arciconfraternita fu eretta dal Vescovo di Acerno Mons. Giovanni Serrano il 16 aprile 1633 con proprio altare nella chiesa di Santa Maria ad intra, l'attuale chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli.

Il 30 giugno 1751, su richiesta dei Confratelli, il Re Carlo III ne approvò lo statuto "per il buon governo della medesima".

Statua della SS.ma Vergine del Suffragio.

La prima notizia ci perviene dalla Visita pastorale di Mons. Camillo Aragona del 1645. Essa è descritta come "statua lignea depurata magna SS.mae Virginia Mariae sub titulus Suffragiorum, valde pulcra et de recenti sculata et bene ornata".

La Chiesa

L'Arciconfraternita nel maggio del 1639, con la somma di 9 ducati, effettuò il primo acquisto una casa da Donato Maiorana, sita al Pontone (nome dell'attuale Piazza V. Freda). A questa seguirono in breve tempo altre acquisizioni e donazioni, per cui "di tutte queste case senn'è fatta la pianta della nuova chiesa e fabbricata sotto il nome di S. Marta con bolla di Mons. ill.mo Vescovo di Acerno Pietro Paolo Bonsi (1638-1642)".

Essa probabilmente era a tre navate, come è sembrato abbastanza chiaro anche durante i lavori di restauro del dopo terremoto dell'80.

La memoria storica, con documentazione anche fotografica, ne rappresenta, però, due, che ebbero nel '700 un radicale restauro migliorativo sia architettonico (il portone dell'unico ingresso e le volte a incannucciata) sia decorativo (il pannello in ceramica sul timpano della facciata raffigurante la Vergine Maria col Bambino, il bello altare barocco della navata principale e gli affreschi sia della chiesa sia della sacrestia, che fu arricchita anche di un artistico "coro" ligneo e di bellissime porte in noce ornate da pregevoli



Foto: Nicola Zottoli

intarsi). Negli anni trenta del secolo scorso, per rendere più agevole agli automezzi l'accesso verso la piazza, fu necessario demolire il Campanile di forma quadrata che chiudeva la navata destra e distava appena tre metri dal lato sud-est del Palazzo vescovile. Le campane vennero sistemate sul muro perimetrale della facciata accanto all'ingresso principale.

Negli anni sessanta, in un nuovo assetto urbanistico della zona, fu demolita la navata laterale col campanile che ne strutturava la parte terminale, riducendo il complesso architettonico alle dimensioni attuali.

Negli anni settanta un sacrilego furto (era di moda la ricettazione di putti e angioletti) privò



Foto: Nicola Zottoli

l'altare maggiore degli angeli capialtare e del bambino Gesù col braccio reggente della Madre, comprese le relative corone d'argento.

Lungo, paziente e irto di contrasti è stato il periodo del restauro. Oggi, anche se molto resta ancora da fare, ne rendiamo grazie a Dio, ai benefattori e a chi tanto si è prodigato per non far naufragare nel mare dell'incultura e della dimenticanza anche questa testimonianza di Fede e di civiltà.

Don Raffaele Cerrone



Spigolando

Chi tenìa fuocu campau,
chi tenìa pane muriu.

AUTONOLEGGIO POTOLICCHIO

Servizi Bus e Minibus
Servizi Turistici

E-mail: agpotolicchio@yahoo.it
C.da Mito 17/bis - 83051 Nusco (AV)



P. IVA: 005 4903 0641
C.F.: PTL CRI 40E15 A0231

Tel. e Fax: 089 869290
Cell. 339 5847077 - 339 4540509

Iscrizioni ai corsi musicali



Anche per il prossimo anno saranno in svolgimento le attività dell'Associazione "Juppa Vitale". Chi intende partecipare è invitato a iscriversi dal mese di Settembre.

- scuola per strumenti a fiato e percussioni
- corsi di pianoforte
- corsi di fisarmonica

Si ricorda che per le iscrizioni alla scuola di musica per strumenti a fiato e percussioni il limite minimo di età è di anni 10.

- Coro polifonico

La partecipazione al Coro polifonico è aperta a tutte le fasce di età.



INDUSTRIA DOLCIARIA

Nuova Santa Rosa

84090 Giffoni Sei Casali - Loc. Malche S.P. 25
tel. 089 80 148 fax 089 881 896

www.nuovasantarosa.com
info@nuovasantarosa.com

Rubrica Fotografica a cura di Nicola Zottoli



Tutti i soci o simpatizzanti che intendono pubblicare foto che riguardano le abitudini, le persone, i monumenti, il paesaggio di Acerno possono farle pervenire all'Associazione.

Foto: Nicola Zottoli